

Scheda di sicurezza del 26/05/2023, revisione 3

Scheda di dati di sicurezza conforme all'allegato II del REACH - regolamento (UE) 2020/878

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **DEKO I.P.A.**
Codice: 0P150000

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Solvente
Settori d'uso:
Usi professionali[SU22]
Identificatore Unico di Formula (UFI) 97A0-50K5-U008-DQ67

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore

Synt Chemical S.r.l.
Via Armando Gagliani, 5
40069 Zola Predosa (BO) - ITALIA
Tel. +39 051 752332 – Fax +39 051 754945

Informazioni fornite da:

SYNT CHEMICAL s.r.l.,
E mail: laboratorio@syntchemical.it

2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:



Scheda di sicurezza

DEKO I.P.A.

Scheda di sicurezza del 26/05/2023, revisione 3

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare mezzi idonei per estinguere.

P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico

P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene: 2-PROPANOLO

1-METOSSI-2-PROPANOLO,

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-PROPANOLO CAS 67-63-0 CE 200-661-7 INDEX 603-117-00-0 Nr. Reg. 01-2119457558-25-xxxx	$90 \leq x < 94$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
1-METOSSI-2-PROPANOLO CE 203-539-1 INDEX 603-064-00-3 CAS 107-08-2 Nr. Reg. 01-2119457435-35-xxxx	$8 \leq x < 11$	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso



Scheda di sicurezza del 26/05/2023, revisione 3

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

2-PROPANOLO

NON indurre il vomito.

1-METOSSY-2-PROPANOLO

L'inalazione dei vapori, ad elevate concentrazioni, può causare depressione del SNC e narcosi.

Se ingerito in grande quantità, il materiale può rappresentare un leggero pericolo per la salute.

Se viene ingerita una forte quantità, somministrare acqua tiepida (1/2 litro) se la vittima è completamente cosciente/vigile.

Non indurre il vomito/ il rischio di danno ai polmoni supera il rischio di avvelenamento.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

2-PROPANOLO

Sintomi/effetti in caso di inalazione: Può provocare sonnolenza o vertigini.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

1-METOSSY-2-PROPANOLO

L'inalazione può causare sintomi del SNC quali mal di testa, stordimento, stanchezza, sintomi muscolari, debolezza, sonnolenza e mancanza di coordinazione.

Può essere dannoso in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Può essere nocivo se ingerito.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



Scheda di sicurezza del 26/05/2023, revisione 3

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.

Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

2-PROPANOLO

I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo. Essi possono formare miscele esplosive con l'aria. Impedire che il prodotto penetri in canali di scarico (pericolo di esplosione).

1-METOSSEI-2-PROPANOLO

Prima di togliere il dispositivo di chiusura fare sfiatare con attenzione l'eventuale pressione interna.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

2-PROPANOLO

Tenere lontano da agenti ossidanti, acidi o basi forti ed ammine, sostanze autoinfiammabili e sostanze solide facilmente infiammabili. Conservare preferibilmente ad una temperatura compresa tra 5 e 25 °C, in un locale arieggiato, protetto da fonti di calore, infiammabilità, o luce diretta.

Prodotti incompatibili: Agenti ossidanti forti. Acidi forti. Metalli chimicamente attivi. cloro. Alkali forti. Aldeidi. Alluminio. Composti clorurati. Ammine. Ferro.

1-METOSSEI-2-PROPANOLO

Conservare in recipienti di acciaio/ acciaio inossidabile.

Alcune plastiche/ gomme vengono attaccate dagli Eteri Glicolici/ Esteri di Etere.

Questo prodotto assorbe acqua se esposto all'aria.

L'area di vapore al di sopra del liquido conservato può essere infiammabile/esplosiva a meno che non venga ricoperta con gas inerte.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili



Scheda di sicurezza DEKO I.P.A.

Scheda di sicurezza del 26/05/2023, revisione 3

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:		
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
TLV-ACGIH		ACGIH 2022

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
VLEP	FRA			980	400
WEL	GBR		400		500
TLV-ACGIH			200		400

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	140,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	140,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	552	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	552	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	140,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2251	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	160	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	28	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	33 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	43,9 mg/m3	553,5 mg/m3	VND	VND	369 mg/m3
Dermica			VND	78 mg/kg bw/d			VND	183 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.
LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.



Scheda di sicurezza del 26/05/2023, revisione 3

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione.

La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138).

Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	caratteristico, alcoolico	
Punto di fusione o di congelamento	< -89 °C	
Punto di ebollizione iniziale	82 °C	
Infiammabilità	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
Limite inferiore esplosività	1,48 % (V/V)	
Limite superiore esplosività	13,74 % (V/V)	
Punto di infiammabilità	12 °C	
Temperatura di autoaccensione	> 287 °C	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Non definito
pH	7	Nota: neutro
Viscosità cinematica	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: il produttore fornisce la viscosità dinamica
Viscosità dinamica	circa 1,8 - 2,5 mPa.s a 20°C	
Solubilità	completamente miscibile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	log Pow 0,05 IPA; log Pow -0,37 Metossipropanolo	
Tensione di vapore	3,95 Kpa circa	
Densità e/o Densità relativa	0,8 g/cm3	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	>1 (aria=1)	



Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	
----------------------------------	-----------------	--

9.2. Altre informazioni

ipa= alcool isopropilico; mp= metossipropanolo.

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Peso molecolare g/mol	63,102
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	100,00 % - 800,00 g/litro
VOC (carbonio volatile) :	58,43 % - 467,44 g/litro
Proprietà esplosive	Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.
Proprietà ossidanti	Non comburente in base alla composizione

10 Stabilità e reattività

10.1. Reattività

2-PROPANOLO

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Può reagire pericolosamente con agenti ossidanti forti e acidi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

2-PROPANOLO

Evitare temperature al di sopra di 35°.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Contatto protratto con aria od ossigeno.

Il pericolo di formazione di perossidasi aumenta quando questo solvente viene usato in processi quali la distillazione.

Reagisce con l'aria o l'acqua formando perossidi.

Calore, scintille, fiamma libera, altre fonti di accensione, e condizioni di ossidazione.

L'accensione si può verificare alle temperature al di sotto di quelle pubblicate nella documentazione come temperature di autoaccensione o accensione.

10.5. Materiali incompatibili

2-PROPANOLO

Acidi forti e con agenti ossidanti. Metalli alcalini. Alluminio. Ferro. Ammine.

A temperatura ambiente con alcali e, in misura minore, con metalli alcalino-terrosi, si ha una reazione con produzione di idrogeno. A temperature più elevate la reazione è più violenta.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Forti agenti ossidanti. Aria o ossigeno. Vapore umido ed umidità.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.



Scheda di sicurezza del 26/05/2023, revisione 3

11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

2-PROPANOLO

propan-2-olo; alcool isopropilico: Tossicocinetica La sostanza è facilmente assorbita dalla pelle, dagli organi digestivi e dai polmoni. La sostanza si distribuisce uniformemente in tutto l'organismo. La sostanza viene velocemente eliminata dal corpo

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

2-PROPANOLO LD50 (Cutanea):	13900 mg/kg Coniglio (OECD 402)
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto (OECD 401)
LC50 (Inalazione vapori):	> 10000 ppm/6h Ratto (OECD 403)

1-METOSSI-2-PROPANOLO LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg coniglio
LD50 (Orale):	4016 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	25,8 mg/l/6h Ratto

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Può essere nocivo se ingerito. Dosi elevate possono causare depressione a carico del sistema nervoso centrale (affaticamento, vertigini, possibile incapacità di concentrazione, con perdita dei sensi, coma e decesso nei casi di grave sovraesposizione). L'esposizione ai vapori può causare irritazione agli occhi, al naso o alla gola. L'esposizione a concentrazioni particolarmente elevate di aerosol potrebbe causare depressione del SNC.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Il contatto può provocare una leggera irritazione della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Può causare una lieve irritazione agli occhi transitoria.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPANOLO

propan-2-olo; alcool isopropilico: Buehler Test porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



Scheda di sicurezza

DEKO I.P.A.

Scheda di sicurezza del 26/05/2023, revisione 3

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPANOLO

propan-2-olo; alcool isopropilico: I saggi in vitro e in vivo non hanno rivelato effetti mutageni (valore della letteratura)_In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPANOLO

propan-2-olo; alcool isopropilico: ratto; inalazione (vapore); 2 anni; NOAEL: 5.000 mg/m³; Linee Guida 451 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)_In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

2-PROPANOLO

ratto; Orale; 10 settimane NOAEL (F1): 500 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F2): 500 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 416 per il Test dell'OECD_In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. propan-2-olo; alcool isopropilico: ratto; Orale NOAEL (femmina gravida): 400 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 414 per il Test dell'OECD in riferimento a peso corporeo e giorno (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

A concentrazioni inferiori allo < 0.3%, il 2-metossi-1-propanolo è presente in quantità insufficiente per poter essere classificato come materiale tossico per la riproduzione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

2-PROPANOLO

Può provocare sonnolenza o vertigini.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Dosi elevate possono causare depressione a carico del sistema nervoso centrale (affaticamento, vertigini, possibile incapacità di concentrazione, con perdita dei sensi, coma e decesso nei casi di grave sovraesposizione).

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPANOLO

propan-2-olo; alcool isopropilico: La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta. propan-2-olo; alcool isopropilico: ratto; inalazione (vapore); 2 anni; NOEC: 12500 mg/m³; Linee Guida 413 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. (valore della letteratura)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Può essere dannoso in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

2-PROPANOLO

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi: Provoca grave irritazione oculare, Può provocare sonnolenza o vertigini.

12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità



Scheda di sicurezza

DEKO I.P.A.

Scheda di sicurezza del 26/05/2023, revisione 3

2-PROPANOLO

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

9640 mg/l/96h Pimephales promelas_Linee Guida 203 OECD

> 10000 mg/l/24h Daphnia Magn, mobilità OECD 202

> 100 mg/l Chlorella vulgaris Prova statica OECD TG 201

1-METOSI-2-PROPANOLO

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

6819 mg/l/96h valore di letteratura

23300 mg/l/48h valore di letteratura

> 1000 mg/l/72h valore di letteratura

12.2. Persistenza e degradabilità

2-PROPANOLO

Biodegradabilità : Rapidamente biodegradabile., Tempo di esposizione: 5 d, 53% aerobico Direttiva 84/449/CEE (valore della letteratura).

1-METOSI-2-PROPANOLO

Facilmente biodegradabile.

Circa 96% (Dopo 28 giorni in un test di biodegradabilità immediata)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-PROPANOLO

Bioaccumulazione : Non ci si attende bioconcentrazione (log Pow: 0,05). Dato il coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua è improbabile che ci sia un accumulo negli organismi.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 3.16

Non si suppone che questa sostanza possa bioaccumularsi.

12.4. Mobilità nel suolo

2-PROPANOLO

Molto mobile nei terreni. Non si prevede adsorbimento nel suolo.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Tensione superficiale: 70.7 mN/m, 1.0g/l a 20 °C

Previsto basso assorbimento nelle particelle di suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU



Scheda di sicurezza DEKO I.P.A.

Scheda di sicurezza del 26/05/2023, revisione 3

ADR / RID, IMDG, IATA:

1993

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID:

LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Isopropanolo, 1-metossi-2-propanolo)

IMDG:

FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Isopropanol, 1-methoxy-2-propanol)

IATA:

FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Isopropanol, 1-methoxy-2-propanol)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:

Classe: 3

Etichetta: 3

IMDG:

Classe: 3

Etichetta: 3

IATA:

Classe: 3

Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:

NO

IMDG:

NO

IATA:

NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:

HIN - Kemler: 33

Quantità Limitate: 1 L

Codice di restrizione in galleria:
(D/E)

Disposizione Speciale: 640 D

IMDG:

EMS: F-E, S-E

Quantità Limitate: 1 L



Scheda di sicurezza DEKO I.P.A.

Scheda di sicurezza del 26/05/2023, revisione 3

IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
Pass.:		Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	A3	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 10,00 %

TAB. D Classe 4 90,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

2-PROPANOLO

1-METOSI-2-PROPANOLO



Scheda di sicurezza del 26/05/2023, revisione 3

16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)



Scheda di sicurezza

DEKO I.P.A.

Scheda di sicurezza del 26/05/2023, revisione 3

- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità.

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

